

RESTI SCHELETRICI TARDO-ROMANI AD ARCO (TN), IV-V sec. d.C.

Si tratta ancora una volta di materiale osteologico consegnatoci per lo studio dall'Ufficio tutela archeologica della Provincia Autonoma di Trento. Esso proviene da due tombe di località diverse (S. Giovanni e Caneve) di Arco. La prima tomba venne scavata nel 1981, la seconda nel 1979. Queste ed altre informazioni ci vengono fornite dal dott. G. Ciurletti, responsabile di detto ufficio e da E. Cavada, che hanno effettuato gli interventi di recupero.

La località S. Giovanni al Monte si trova sul fianco destro del solco vallivo del fiume Sarca (a m 1053 di altitudine). Qui venne occasionalmente rinvenuta una tomba comune. Ad un primo esame tutto il materiale risultò completamente sconvolto ad opera di clandestini per cui apparve impossibile ogni collegamento anatomico in fase di recupero. «La struttura risultò superiormente sigillata da un lastrone in calcare come pure in lastre calcaree era la pavimentazione». Le pareti erano costituite da muretti intonacati con malta. «Il ridotto materiale di corredo recuperato (un bracciale bronzeo ed un elemento di collana in pasta vitrea) suggerisce una generica collocazione cronologica nell'ambito della seconda metà del IV secolo d.C. estendibile anche alla prima metà del V. Venne espressa questa ipotesi: «Il complesso funerario va probabilmente collegato ad un modesto nucleo umano (familiare?) insediatosi nella zona il quale fu portato a riutilizzare, per le proprie inumazioni, più volte una stessa struttura tombale» (CIURLETTI G. e CAVADA E., 1981).

Si pensò, lì per lì, ai resti di almeno 6 individui. In base ad un accurato nostro conteggio ci risulta la presenza dei resti di 12 crani: 9 di adulti (6 maschi e 3 femmine), uno di adolescente sui 14 anni e due di fanciulli rispettivamente di un anno (circa) e di 5-6 anni. Le ossa degli arti, per lo più incomplete, annunciano la presenza di 13 individui: 10 adulti (6 maschi e 4 femmine) e 3 fanciulli di età corrispondente a quella rivelata dai crani. Il grado di conservazione più o meno simile di tutti questi resti

lascia pensare più ad una sepoltura contemporanea che scaglionata nel tempo, pur sempre di familiari.

Potremmo assumere come indicativa di una certa maggiore affinità tra gli occupanti della tomba i valori del sigma e del coefficiente di variazione per un certo numero di caratteri importanti (indici osteometrici), confrontati con quelli di un gruppo qualunque contemporaneo o quasi come sarebbe quello della vicina Riva, recentemente studiato (C. Corrain, M. Colombo e G. Monastra, 1982).

	ARCO (S. Giovanni)			RIVA		
	N.	$\sigma \pm$	CV	N.	$\sigma \pm$	CV
<i>I. cefalico orizzontale</i>	7	2,09	2,7	10	3,10	4,1
<i>I. auricolo-longitudinale</i>	6	3,21	5,1	6	2,07	3,5
<i>I. diafisario (omero)</i>	12	4,27	5,1	21	5,11	6,0
<i>I. diafisario (radio)</i>	17	4,65	6,2	18	7,94	10,9
<i>I. diafisario (ulna)</i>	16	5,85	7,2	16	6,99	8,7
<i>I. pilastrico (femore)</i>	18	5,07	4,9	23	5,41	5,2
<i>I. platimerico (femore)</i>	14	4,84	6,0	24	5,03	6,8
<i>I. cnemico (tibia)</i>	18	4,74	6,4	18	5,53	7,6
<i>Statura maschile</i>	33	2,81	1,7	14	3,79	2,2
<i>Statura femminile</i>	23	3,43	2,3	7	2,09	1,3

È facile constatare come la variabilità in 8 su 10 caratteri considerati risulti minore nella tomba della località S. Giovanni ad Arco.

Passiamo ad una descrizione d'insieme del materiale osteologico, a partire dai crani. Questi, nella norma superiore, assumono in 2 casi forma ellissoide, in 3 pentagonoide, in altri 3 ovoide, in uno tra ovoide e ellissoide. Si tratta pur sempre di crani dolicomorfi. Nessuno è brachicefalo, mentre 5 sono mesocefali e due dolicocefali (vedi tabella) così da dare una media di mesocrania: $76,73 \pm 0,79$. Varia alquanto la forma, ma non l'altezza relativa della volta, espressa mediamente da un indice auricolo-longitudinale di ipsicrania iniziale: $63,24 \pm 1,31$. In pratica nessuno è

camecefalo, mentre 3 sono ortocefali ed altri 3 ipsicefali. Crani alti, in ultima analisi. Si osserva un caso di clinocefalia ed un altro di naticefalia. L'occipite è abbastanza prominente in due casi: in uno è addirittura a crocchia. Se apprezziamo lo sviluppo in larghezza del frontale mediante l'indice fronto-parietale, osserviamo stenometopia in un caso, eurimetopia in un altro e metriometopia in due casi. Aggiungiamo qualche particolare minore osservabile nel neurocranio. Sono sempre presenti piccoli wormiani lungo la sutura lambdoidea e quasi sempre lungo la sagittale. Mancano per lo più entrambi i fori parietali (8 su 10 casi osservabili). Varia molto l'estensione (piccola, media, alta) e la forma della squama temporale (semicircolare, semiellittica, triangolare, irregolare). Essa è sempre appiattata. Il foro uditivo è per lo più circolare (7 casi su 9) e grande (6 casi).

In nessun esemplare ci è dato di apprezzare le proporzioni della faccia. I due indici orbitali rilevati sono di mesoconchia; l'unico nasale di camerinia. Le fosse canine tendono ad assumere un modesto sviluppo; in un caso su 4 mancano addirittura. Varia molto la forma del margine inferiore dell'apertura piriforme: in un solo caso su 5 osservabili esso è ben definito, in 2 esiste una sorta di *clivus*, in uno si osservano le fossette prenasali, in uno tale margine è male definito. In generale si osserva incisione sopraorbitaria (6 casi su 6); in uno esiste (su un solo lato) l'omonimo foro. Possono esistere forti rilievi dentari ed ernia delle radici. Il palato può presentarsi come rugoso o come liscio. In un esemplare si osserva carie diffusa.

Notiamo a parte, per annunciarne la pubblicazione, un esemplare con tracce di una perforazione cranica guarita sul lato sinistro della squama sopraoccipitale.

Passiamo a riassumere sui caratteri descrittivi della mandibola. Gli angoli sono più o meno decisamente eversi (6 casi su 7 osservabili). Il mento è arrotondato in 6 casi e in un altro è appuntito. Appare per lo più basso o non alto (6 casi su 7). Può essere abbastanza prominente come poco prominente, sollevato più o meno o non sollevato sul piano di appoggio mandibolare. Esistono due mandibole particolarmente asimmetriche: torsione verso l'esterno della semiarcata destra.

Il foro mentoniero si apre quasi sempre (6 casi su 7) sotto la separazione tra il P₁ e il P₂; in un caso sotto il P₂. Può essere bilateralmente doppio (un esemplare). Nelle 5 mandibole le apofisi-geni superiori sono distinte mentre le inferiori risultano fuse in una crestolina mediana. La spina di *Spix*, come non avviene di consueto, appare per lo meno discreta. Altro carattere ripetuto e generalizzabile: la forte salienza della

linea obliqua interna. Mentre le fosse sottolinguali sono per lo più leggere o assenti, le sottomascellari possono apparire profonde.

Viene nel complesso ribadita anche da questi caratteri morfologici (diciamo) minori la singolare omogeneità tra i reperti della tomba della località S. Giovanni.

Diciamo qualcosa in merito ad alcune ossa postcraniche. Gli omeri sono quasi tutti leggermente incurvati. Vi è tendenza ad un discreto sviluppo delle impronte muscolari. L'indice diafisario medio ($83,61 \pm 1,23$) li colloca in piena euribrachia, con una sola eccezione (su 12 esemplari). Si osserva perforazione olecranica bilaterale in 2 individui su 10 osservabili. Rispetto alla norma le diafisi radiali sono o poco curve o molto curve. Il collo del radio è lungo in 4 casi, di media lunghezza in altri 4, corto in 2. La tuberosità è media oppure forte. L'indice di sezione ($74,82 \pm 1,13$: da 17 osservazioni) esprime uno sviluppo della cresta interossea analogo a quello medio europeo attuale (indice 74). Le ulne assumono la moderna doppia curvatura ben evidente in 6 casi su 8. La cresta interossea assume uno sviluppo minore, rispetto al canone europeo espresso da un indice medio di 76. Nel nostro caso la media è $80,96 \pm 1,46$: da 16 osservazioni. La superficie della incisura semilunare è divisa in 5 individui in maniera totale e parzialmente in 4. I femori sono nel complesso poco curvi (8 su 10). Il loro pilastro morfologico appare forte in 6 casi, discreto in 3, debole in un caso. L'indice relativo esprime invece un debole pilastro metrico: $103,98 \pm 1,19$ da 18 esemplari destri e sinistri. La platimeria è debole come dimostra la media dell'indice relativo: $80,45 \pm 1,29$ da 14 osservazioni. La distribuzione dei dati individuali nelle classi di valori dell'indice si concentra nella platimeria moderata (10 femori). In 6 individui si osserva solo la cresta subtrocanterica, in uno la cresta e la fossa omonima, in uno la cresta e il terzo trocantere, in uno la cresta, la fossa e il terzo trocantere.

Le tibie possono essere diritte come curve medialmente. Le loro sezioni sono poco schiacciate, come vuole la media dell'indice cnemico, che è di euricnemia: $74,56 \pm 1,12$ da 17 osservazioni. In pratica: nessun caso di platicnemia, 3 di mesocnemia e ben 14 di euricnemia. Il bordo laterale è forte in 5 individui, appena sensibile in 3, discreto in uno. La faccia laterale si presenta scavata in 4 soggetti. La linea poplitea appare nel complesso sfumata (8 casi su 10). Le fibule sono in parte robuste, in parte gracili; sono scanalate per lo più su una faccia. Un esemplare risulta esageratamente curvo, ad *Esse*.

Nelle rotule si nota un tratto comune (forte o debole): un'incisura

lungo il margine supero-laterale. È un carattere notato in esemplari abbastanza antichi (neo-eneolitici). Ma qui si tratta di un'evidenza che essendo comune a tutti i pezzi, conforta l'ipotesi di una tomba di parenti. Si aggiunga la modesta statura: sia maschile ($160,4 \pm 0,49$ cm: da 33 ossa lunghe) sia femminile ($150,9 \pm 0,72$: da 23 ossa lunghe). Abbiamo adottato il metodo del Manouvrier.

* * *

Appendice. Sempre ad Arco, ma in località Caneve, nel 1979 fu scavata una tomba alla cappuccina, quasi totalmente distrutta dai mezzi meccanici che ne consentirono la scoperta casuale. Manca purtroppo qualsiasi elemento di corredo. Nel materiale osteologico recuperato, noi vediamo i resti di un soggetto adulto e forse senile. Il sesso è un poco incerto, ma le maggiori probabilità sono per il sesso femminile; piccolo volume delle ossa, caratteri del bacino, forma del frontale. Però la teca cranica è spessa e pesante e i margini sopraorbitari alquanto spessi.

Il cranio, pentagonoide, trova espressione della sua forma allungata in una sicura dolicocefalia (indice 73,02). La volta è bassa, l'occipite prominente. Esiste naticefalia. Si notano piccoli wormiani suturali lungo la lambdoidea. Sono presenti entrambi i fori parietali. Incisura sopraorbitaria bilaterale. I fori uditivi sono di grandezza media e tondeggianti.

Negli omeri si osserva una larga ala sopraepicondiloidea e perforazione olecranica bilaterale. La sezione diafisaria osservabile a sinistra si rivela leggermente schiacciata (indice 76,2). La cresta interossea normale nel radio (indice 75,0) appare ridotta nell'ulna (indice 83,3). Le tibie presentano una discreta curvatura in senso mediale. Sono mesocnemiche (indice 68,5 e 67,6). Il bordo laterale è poco sensibile. Si notano lunghe e sensibili linee poplitee.

* * *

Nulla vieta di conglobare alcuni dati metrici di quest'ultimo scheletro con quelli della tomba comune, per ottenere medie riferibili ad epoca tardo-romana, da confrontare con medie di altre serie appartenenti approssimativamente al medesimo periodo, o più tarde cioè altomedievali. Si chiamano a confronto alcune serie dell'Italia settentrionale escludendo i dati rappresentanti singole ossa. Ricorderemo pertanto le serie: di Riva (C. CORRAIN, M. COLOMBO e G. MONASTRA, 1982) e della Basilica di

S. Vigilio nel Trentino (C. CORRAIN e M. CAPITANIO, 1979); di Vadena in Alto Adige (M. CAPITANIO, 1981); di S. Polo, Brescia (M. CAPITANIO, 1979), di S. Eufemia, Brescia (M. CAPITANIO, 1980), del Battistero di S. Giovanni, Milano (C. CORRAIN, 1971-1972) e dell'Isola Comacina, Como (C. CORRAIN e C. DE MARCO, 1961) in Lombardia; di Volargne, Verona (C. CORRAIN e E. ERSPAMER, 1979), di S. Orso, Vicenza (D. DE MARCHI e T. BERLESE, 1979), della Basilica di S. Felice, Vicenza (C. CORRAIN, 1979), di S. Giustina, Padova (P. GALLIO, 1968) nel Veneto; di Aquileia, V sec. (C. CORRAIN, 1957), di Nesazio e Brioni (R. BATTAGLIA, 1938) nella Venezia Giulia; di Bagnacavallo, Ravenna (F. FACCHINI e M. S. GUERRA, 1969) e di Marabina, Ravenna (F. MARTUZZI - VERONESI e G. MALACARNE, 1968) in Emilia.

Partiamo dall'indice cefalico orizzontale e dall'auricolo-longitudinale, abbastanza espressivi della forma generale del neurocranio e meno poveri di osservazioni:

	Indice cefalico	Indice auricolo-longitudinale
Arco (Trento)	(8) 76,3	(6) 63,2
Riva (Trento)	(10) 75,6	(6) 59,8
Trento (S. Vigilio)	(10) 77,4	(8) 60,4
S. Polo (Brescia)	(4) 75,9	(4) 59,9
S. Eufemia (Brescia)	(2) 80,4	(2) 61,5
Milano (Battistero)	(18) 77,1	(11) 62,7
Isola Comacina (Como)	(11) 79,5	—
Volargne (Verona)	(2) 77,9	(2) 59,9
Vicenza (S. Felice)	(3) 76,8	(3) 68,4
Padova (S. Giustina)	(3) 80,7	—
Aquileia (V sec.)	(14) 76,9	(14) 60,9
Nesazio e Brioni (Istria)	(9) 77,2	—
Bagnacavallo (Ravenna)	(5) 72,6	(4) 58,2
Marabina (Ravenna)	(3) 73,2	(2) 61,3

Vi è un discreto accordo con la serie tardo-romana di Riva ma anche con la paleocristiana di Trento, per quanto riguarda l'indice cefalico orizzontale. Nel nostro caso ci troviamo d'accordo su posizioni mediane della mesocefalia, come avviene per gran parte delle stazioni confrontate delle Venezie. Quanto alla nostra media dell'indice auricolo-longitudinale essa esprime ortocefalia sia pure iniziale. Ciò caratterizza abbastanza bene la serie di Arco rispetto alle serie confrontate, che hanno per lo più medie di ortocefalia. Non facciamo troppa attenzione alla media dei tre importanti personaggi della Basilica di S. Felice in Vicenza. Le scarse numerosità non permettono di confrontare i dati relativi alle proporzioni della faccia e dei suoi particolari anatomici.

Disponiamo invece dei dati relativi alle sezioni delle ossa lunghe a cominciare da quelle dell'arto superiore:

	OMERO (Indice diafis.)	RADIO (Indice diafis.)	ULNA (Indice diafis.)
Arco (Trento)	(13) 83,0	(18) 74,8	(17) 81,1
Riva (Trento)	(21) 84,6	(18) 72,7	(16) 80,4
Trento (S. Vigilio)	(76) 80,1	(89) 73,7	(83) 79,4
Vadena (Bolzano)	(6) 80,7	(7) 73,8	(6) 74,0
S. Polo (Brescia)	(9) 81,8	(8) 72,2	(9) 88,4
S. Eufemia (Brescia)	(4) 78,2	(8) 70,7	(4) 81,3
Milano (Battistero)	(42) 80,8	(13) 73,4	(17) 82,8
Volargne (Verona)	(4) 84,8	(4) 79,6	(3) 85,4
S. Orso (Vicenza)	(4) 80,1	—	(2) 81,5
Vicenza (S. Felice)	(5) 83,2	(6) 72,5	(5) 89,4
Bagnacavallo (Ravenna)	(14) 88,7	(12) 77,4	—
Marabina (Ravenna)	(5) 85,5	—	—

L'indice diafisario nell'omero (ad Arco) va considerato elevato, quasi quanto a Riva, e non senza riscontri nel Veneto e in Romagna. Si tratta pertanto di sezioni tondeggianti. La cresta interossea nei radi,

come suggerisce l'indice diafisario, assume uno sviluppo del tutto moderno, come in quasi tutte le stazioni confrontate. Tale cresta, trattandosi dell'altro osso dell'avambraccio, l'ulna, si sviluppa modestamente, in accordo con le altre stazioni confrontate.

Passiamo pertanto a confrontare le più importanti sezioni del femore e della tibia:

	Indice pilastrico	Indice platimerico	Indice cnemico
Arco (Trento)	(18) 104,0	(14) 80,4	(20) 73,4
Riva (Trento)	(23) 104,4	(24) 82,8	(18) 73,0
Trento (S. Vigilio)	(114) 105,2	(102) 85,0	(75) 75,1
Vadena (Bolzano)	(7) 102,7	(7) 76,4	(3) 77,7
S. Polo (Brescia)	(9) 111,8	(9) 84,6	(9) 73,2
S. Eufemia (Brescia)	(4) 110,8	(4) 78,2	(4) 72,6
Milano (Battistero)	(95) 105,4	(93) 85,0	(64) 71,8
Isola Comacina (Como)	(11) 107,6	(11) 94,6	(8) 79,2
Volargne (Verona)	(4) 97,4	(4) 78,7	(4) 70,5
S. Orso (Vicenza)	(11) 114,3	(10) 86,1	(7) 73,5
Vicenza (S. Felice)	(6) 100,2	(7) 84,7	(6) 67,9
Padova (S. Giustina)	(5) 110,5	(5) 83,3	(5) 73,8
Bagnacavallo (Ravenna)	(18) 103,4	(15) 80,9	(17) 71,1
Marabina (Ravenna)	(8) 109,9	(8) 95,2	(9) 67,4

Si noti il buon accordo nei tre indici tra Arco e Riva. In quasi tutti i depositi troviamo un modesto indice pilastrico. La platimeria tranne le poche medie da cui viene esclusa (valori dell'indice sopra 85), è per lo più modesta come ad Arco. Le medie escludono, in quasi tutte le serie, la platicnemia (67-70 di indice).

Chiudiamo confrontando le stature, suddivise per sesso (metodo del MANOUVRIER). Tra parentesi viene posta la numerosità delle ossa lunghe intere.

	Statura maschile	Statura femminile
Arco (Trento)	(33) 160,4	(23) 150,9
Riva (Trento)	(14) 168,8	(7) 153,9
Trento (S. Vigilio)	(150) 169,0	(82) 154,5
Vadena (Bolzano)	—	(6) 160,5
S. Polo (Brescia)	(5) 159,0	(4) 150,0
S. Eufemia (Brescia)	—	(3) 153,3
Milano (Battistero)	(73) 167,7	(21) 155,6
Isola Comacina (Como)	(23) 168,6	(8) 156,9
Volargne (Verona)	(11) 160,7	—
Vicenza (S. Felice)	(28) 169,2	—
Padova (S. Giustina)	(?) 161,8	(?) 157,6
Bagnacavallo (Ravenna)	(29) 166,4	(18) 164,7
Marabina (Ravenna)	(9) 163,9	—

Sulla media modesta di Arco influisce certo l'eredità familiare, di cui s'è lungamente parlato. Ma non mancano riscontri, sia di medie maschili come di femminili.

RESTI SCHELETRICI TARDO-ROMANI DA ARCO, LOC. S. GIOVANNI (TRENTO) - DATI METRICI (*)

CRANIO

NEUROCRANIO	1 F	2 M	3 F	4 M	5 M	6 F	7 M	8 F	9 M	Iuv.	Caneve F
Capacità (Lee e Pearson) cc	1274,0	1334,7	1384,2	1499,3	1462,2	—	—	—	1680,1	—	—
1. Lunghezza massima	175,0	171,0	182,0	(182,0)	187,0	—	—	—	195,0	175,0	183,5
8. Larghezza massima	136,5	133,0	135,0	143,0	143,0	140,0	—	135,0	(154,0)	128,0	134,0
17. Altezza ba-b	124,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20. Altezza auricolare	104,0	117,5	115,0	120,0	113,0	111,0	125,0	—	120,5	—	—
I. cefalico orizz.: 8/1	78,00	77,78	74,17	78,57	76,47	—	—	—	78,97	73,14	73,02
I. vertico-longit.: 17/1	70,85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
I. auricolo-longit.: 20/1	59,42	68,71	63,19	65,93	60,43	—	—	—	61,79	—	—
I. vertico-trasv.: 17/8	90,84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
I. auricolo-trasv.: 20/8	76,19	88,34	85,18	83,92	79,02	79,28	—	—	78,25	—	—
I. y ba-b : $17/\sqrt{1 \times 8}$	80,26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
I. y po-b : $20/\sqrt{1 \times 8}$	67,31	77,92	73,39	74,39	69,11	—	—	—	69,53	—	—
9. Frontale minimo	92,0	83,0	100,0	—	95,5	—	—	—	—	—	—
10. Frontale massimo	115,0	110,0	120,0	125,0	118,0	—	—	—	—	—	115,0
I. frontale trasv.: 9/10	80,00	75,45	83,33	—	80,93	—	—	—	—	—	—
I. fronto-pariet. tr.: 9/8	67,39	62,41	74,07	—	66,78	—	—	—	—	—	—

(*) I numeri premessi alle indicazioni delle misure corrispondono a quelli del trattato del Martin (R. Martin, Lehrbuch der Anthropologie, Jena 1958). Le misure sono tutte in mm, salvo diversa indicazione.

SPANCOCRANIO		1 F	4 M	6 F	7 M	9 M
45. Larghezza bizigomatica	126,0	—	—	—	—	—
I. cranio-facc. tr.: 45/8	92,30	—	—	—	—	—
I. iugo-frontale: 9/45	73,01	—	—	—	—	—
51. Larghezza orbitale	41,0	—	42,0	—	—	—
52. Altezza orbitale	34,0	—	32,5	—	—	—
I. orbitale: 52/51	82,93	—	77,38	—	—	—
54. Larghezza nasale	—	34,0	27,0	22,0	—	—
55. Altezza nasale	—	—	49,0	—	—	—
I. nasale: 54/55	—	—	55,10	—	—	—
61. Larghezza alveolare	—	68,0	—	62,0	—	—
60. Lunghezza alveolare	—	54,0	—	50,0	53,5	—
I. arc. alveol.: 61/60	—	125,92	—	124,00	—	—
62. Larghezza palatina	—	—	—	42,5	—	—

MANDIBOLA		1 F	2 M	4 M	5 M	7 M	9 M
65. Larghezza bicond.	—	—	—	125,0	—	—	—
66. Larghezza bigonica	—	—	102,0	110,0	—	—	95,0
68 (1). Profond. mandib.	—	—	105,0	103,0	—	—	—
68. Profond. mandib.	—	—	75,0	69,0	—	—	—
I. delle largh.: 66/65	—	—	—	88,00	—	—	—
I. di lungh.-largh.: 68/65	—	—	—	55,20	—	—	—
I. fronto-mandib.: 9/66	—	—	81,37	—	—	—	—
69 (1). Altezza del corpo	36,0	32,5	35,0	—	—	33,0	32,5
69 (3). Spessore del corpo	13,0	14,5	13,0	12,3	—	14,0	13,0
I. spess. c.: (69)3/69(1)	36,11	44,61	37,14	—	—	42,42	40,00
69. Altezza della sinfisi	34,5	—	—	—	—	—	32,0
70. Altezza ramo ascend.	—	60,0	55,0	—	—	—	—
71 a. Largh. mn ramo asc.	28,3	33,0	29,0	33,0	—	32,0	32,0
I. ramo ascend.: 71a/70	—	55,00	52,73	—	—	—	—
71. Largh. ramo ascend.	—	41,0	39,0	—	—	—	—
79. Angolo mandibolare	—	127,5°	133,5°	—	—	—	—

COLONNA VERTEBRALE

SACRO	1 F	2 F	3 M	4 M
2. Lunghezza rettilinea anteriore	93,5	89,5	110,0	105,0
5. Larghezza rettilinea superiore	127,0	113,0	107,5	117,0
I. di lunghezza-larghezza: 5/2	73,62	79,20	102,32	89,74

GABBIA TORACICA

STERNO	1 M	2 F	3 M	4 M
2. Lunghezza del manubrio	54,0	48,0	46,5	41,3
3. Lunghezza del corpo	—	82,5	90,0	93,5
I. delle lunghezze: 2/3	—	58,18	51,67	44,17

CINTO SCAPOLARE

CLAVICOLA	1 Fd	1 Fs	2 Md	2 Ms	3 Fd	3 Fs	4 Fd	4 Fs	5 Md	5 Ms	7 Md	8 Md	9 Md	10 Fs
1. Lunghezza massima	139,0	135,5	133,0	151,5	—	—	—	144,0	—	—	—	—	—	—
4. Diam. vert. mediano	8,5	8,3	10,3	10,5	9,0	8,5	7,3	8,0	10,0	9,0	12,3	10,3	9,0	—
5. Diam. sagitt. mediano	12,3	11,2	14,3	15,5	13,8	12,0	11,2	11,5	12,0	11,0	15,0	14,0	16,0	—
I. diafisario: 4/5	69,10	74,11	72,02	67,74	65,22	70,83	59,84	69,56	83,33	81,82	82,00	73,57	56,25	—
6. Circonf. mediana	35,0	33,0	39,0	43,0	35,0	33,0	31,0	33,0	36,0	35,0	45,0	40,0	45,0	37,0
I. di robustezza: 6/1	25,18	24,35	25,49	28,38	—	—	—	22,92	—	—	—	—	—	—

SCAPOLA	1 Fd	1 Fs	2 Md	2 Ms	3 Fd	3 Fs	4 Md	5 Fd	5 Fs	6 Ms	7 Md	8 Md	9 Fs
1. Larghezza morfol.	—	140,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Lunghezza morfol.	—	96,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
I. scapolare: 2/1	—	68,57	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12. Lunghezza cav. glen.	35,0	34,0	43,5	40,0	37,3	35,5	37,0	37,0	35,0	35,3	40,0	37,5	—
13. Larghezza cav. glen.	23,0	23,0	30,0	30,0	26,0	25,0	28,0	24,0	25,0	27,0	27,0	26,0	24,5
I. cav. glen.: 13/12	68,57	65,57	68,96	75,00	69,70	70,42	75,67	64,86	71,43	76,49	67,50	69,33	—

ARTO SUPERIORE

OMERO	1 Fd	1 Fs	2 Md	3 Md	3 Ms	4 Md	5 Fd	5 Fs	6 Md	7 Fd	7 Fs	8 Md	8 Ms	9 Md	9 Ms	10 Fs	Fd	Caneve F d
1. Lunghezza massima	298,0	288,0	—	303,0	—	317,5	279,5	—	—	—	—	—	(308,0)	—	—	—	—	—
Statura in cm	154,3	151,7	—	156,7	—	162,4	147,7	—	—	—	—	—	(159,0)	—	—	—	—	—
5. D. mx mediano	20,2	—	21,5	24,0	22,0	24,0	21,8	20,5	22,0	—	—	21,0	22,5	—	23,0	20,0	—	21,0
6. D. mn mediano	17,0	—	20,0	19,5	18,5	20,0	17,0	17,0	19,0	—	—	18,5	18,3	—	19,5	15,2	—	16,0
I. diafisario: 6/5	84,16	—	93,02	81,25	84,09	83,33	77,98	82,93	86,36	—	—	88,09	81,33	—	84,78	76,00	—	76,19
7. Circonf. mn diafisi	59,0	58,0	65,0	68,0	63,0	66,0	61,5	59,0	65,0	55,0	60,0	63,0	63,0	68,0	65,0	55,0	63,0	60,0
I. di robustezza: 7/1	19,80	20,14	—	22,44	—	20,79	22,00	—	—	—	—	—	20,45	—	—	—	—	—

RADIO	1 Fd	1 Fs	2 Md	2 Ms	3 Md	3 Ms	4 Md	4 Ms	5 Fd	5 Fs	6 Md	6 Ms	7 Fd	7 Fs	8 Md	9 Ms	10 Fs	Caneve F s
1. Lunghezza massima	—	(210,0)	—	232,0	225,5	224,0	232,0	—	219,5	—	215,0	—	—	—	242,0	218,0	—	—
Statura in cm	—	(152,7)	—	161,9	160,0	159,0	161,9	—	156,2	—	153,8	—	—	—	159,2	155,8	—	—
5. D. ant.-post. diafisi	12,0	11,2	13,3	13,3	12,5	12,3	14,0	13,2	14,0	12,3	12,3	11,2	10,0	12,0	13,0	14,0	12,0	12,0
4. D. trasv. diafisi	15,0	15,0	18,0	18,3	19,0	18,0	17,0	18,5	18,0	16,0	16,0	15,0	14,5	16,2	17,5	16,6	16,0	16,0
I. diafisario: 5/4	80,00	74,67	73,89	72,68	65,79	68,33	82,35	71,35	77,78	76,87	76,87	74,67	68,96	74,07	74,28	84,34	75,00	75,00
3. Circonf. mn diafisi	41,0	41,0	46,5	48,0	45,0	43,0	47,0	—	46,0	43,0	41,0	39,0	40,0	—	45,0	45,0	42,0	41,0
I. di robustezza: 3/1	—	19,52	—	20,60	19,95	19,20	20,26	—	20,96	—	19,07	—	—	—	18,59	20,64	—	—

ULNA	1 Fd	1 Fs	2 Md	2 Ms	3 Md	3 Ms	4 Md	4 Ms	5 Fd	5 Fs	6 Md	7 Fd	7 Fs	8 Md	8 Ms	9 Md	9 Ms	10 Fs	Caneve F d	
1. Lunghezza massima	—	—	250,0	—	—	235,5	—	255,5	—	—	—	(235,0)	234,0	264,0	—	239,0	—	222,0	—	
Statura in cm	—	—	162,1	—	—	156,5	—	163,8	—	—	—	(155,5)	155,1	166,6	—	157,8	—	150,3	—	
3. Circonf. mn diafisi	—	35,0	38,0	42,0	—	38,0	—	38,0	—	36,0	40,0	32,0	37,0	38,0	39,0	35,0	—	35,0	38,0	
I. di robustezza: 3/1	—	—	15,20	—	—	16,13	—	14,87	—	—	—	13,62	15,81	14,39	—	14,64	—	15,76	—	
11. D. dorso - vol. diafisi	12,2	11,0	14,2	12,6	14,2	16,0	14,0	13,0	13,0	12,5	15,5	13,0	13,3	15,0	—	—	—	11,3	12,3	15,0
12. D. trasv. diafisi	16,0	14,5	16,0	17,0	19,0	19,0	16,0	16,0	16,0	17,5	17,3	15,0	16,3	17,0	—	—	—	15,0	15,0	18,0
I. diafisario: 11/12	75,25	75,86	87,50	74,12	74,74	84,21	87,50	81,25	81,25	70,28	89,59	86,70	81,59	88,23	—	—	—	75,33	82,00	83,33

BACINO

	1 Md	1 Ms	2 Md	2 Ms	3 Md	4 Ms	5 Ms	6 Md	d	Caneve F s
1. Altezza del bacino	188,0	200,0	—	—	—	—	—	—	—	197,0
9. Altezza dell'ileo	175,5	126,5	—	—	—	—	—	—	—	125,0
10. Altezza dell'ala iliaca	99,0	100,0	—	—	—	—	—	—	—	99,0
12. Larghezza dell'ileo	161,0	161,5	—	—	—	160,5	165,0	—	—	—
I. iliaco: 12/10	117,27	161,50	—	—	—	—	—	—	—	—
15. Altezza dell'ischio	77,0	79,0	—	—	—	72,0	73,0	76,0	74,0	70,0
17. Lunghezza del pube	80,0	—	—	—	—	—	—	—	84,5	90,0
I. ischio-pubico: 17/15	103,89	—	—	—	—	—	—	—	114,19	128,57
22. Diam. mx del cotile	53,0	51,0	55,0	53,0	58,5	54,5	—	—	51,5	49,0

ARTO INFERIORE

FEMORE	1 Fd	1 Fs	2 Fd	2 Fs	3 Md	3 Ms	4 Ms	5 Md	6 Md	6 Ms	7 Md	7 Ms	8 Fd	8 Fs	9 Md	9 Ms	10 Fd	10 Fs
2. Lungh. in pos. nat.	414,0	411,0	400,0	—	426,0	432,0	437,0	—	422,0	—	—	—	—	—	438,0	—	—	397,5
Statura in cm	153,8	153,3	150,5	—	161,4	162,4	163,2	—	160,8	—	—	—	—	—	163,4	—	—	149,9
6. D. ant.-post. mediano	26,0	26,3	25,0	26,0	30,0	29,5	30,0	31,0	26,8	28,0	30,0	30,0	26,5	26,8	28,5	29,0	29,0	28,0
7. D. trasv. mediano	26,0	26,5	26,0	26,0	27,0	27,0	27,5	28,3	26,8	28,0	28,3	29,2	26,8	25,3	25,5	26,0	29,0	28,0
I. pilastrico: 6/7	100,00	99,24	96,50	100,00	111,11	109,26	109,09	109,54	100,00	100,00	106,01	102,74	98,88	105,93	111,76	111,54	100,00	100,00
I. di robust.: (6 + 7)/2	12,56	12,85	12,75	—	13,88	13,08	13,16	—	12,70	—	—	—	—	—	12,33	—	—	14,09
8. Circonf. mediana	80,0	83,0	80,0	82,0	90,0	89,0	89,0	93,0	85,0	88,0	93,0	90,0	80,0	80,0	87,0	86,0	90,0	85,0
I. di lungh.-spess.: 8/2	19,32	20,19	20,00	—	21,13	20,60	20,37	—	20,14	—	—	—	—	—	19,86	—	—	21,38
10. D. ant.-post. subttroc.	23,0	23,0	23,0	24,0	27,0	27,0	26,0	28,0	23,0	—	—	26,8	23,2	23,8	—	—	26,5	27,0
9. D. trasv. subttroc.	31,0	30,2	30,0	27,0	33,0	33,0	33,0	35,0	32,0	—	—	32,0	29,0	29,0	—	—	33,0	30,0
I. platermico: 10/9	74,19	76,16	76,67	88,89	81,82	81,82	78,79	80,00	71,87	—	—	83,75	80,00	82,07	—	—	80,30	90,00

ROTULA	1 Fd	1 Fs	2 Fd	2 Fs	3 Ms	4 Md	5 Md	5 Ms	6 Ms	7 Ms	7 Md	8 Fs	9 Md	9 Ms	10 Fs	10 Fd
1. Altezza massima	44,0	42,5	37,0	38,0	43,0	42,0	35,5	38,6	47,0	42,0	44,5	41,0	42,5	43,0	39,0	40,0
2. Larghezza massima	48,0	48,5	42,0	42,0	49,0	49,5	—	40,0	50,5	46,0	47,5	43,0	44,3	45,0	39,0	40,0
I. di altezza-largh.: 1/2	91,67	87,63	88,09	90,48	87,75	84,85	—	96,50	93,07	91,30	94,68	95,35	95,94	95,55	100,00	100,00
3. Spessore massimo	19,0	21,0	18,0	18,0	20,0	20,0	18,0	18,5	19,0	21,5	21,0	20,0	17,3	18,0	17,5	18,5

TIBIA	1 Fd	1 Fs	2 Fd	2 Fs	3 Md	3 Ms	4 Md	4 Ms	6 Md	6 Ms	7 Md	7 Ms	8 Fd	8 Fs	9 Fs	10 Fd	10 Fs	Caneve F d s
1. Lunghezza totale	332,0	333,0	—	315,0	—	367,0	349,0	351,5	335,0	332,5	—	—	—	—	306,0	305,0	301,0	—
Statura in cm	153,6	153,9	—	148,7	—	164,8	161,2	161,9	157,6	157,0	—	—	—	—	146,4	146,1	144,7	—
8. D. ant.-post. mediano	27,5	29,5	28,0	26,2	30,0	29,5	31,0	32,0	31,0	31,0	32,5	30,0	27,0	28,2	27,0	32,0	32,3	30,0
9. D. trasv. mediano	20,0	21,0	19,5	19,8	24,5	23,5	24,3	25,0	24,3	24,0	24,0	22,0	21,5	21,8	21,0	—	24,5	22,0
I. diafisario: 9/8	72,72	72,41	69,64	75,57	81,67	79,66	78,39	78,12	78,39	77,42	73,85	73,33	79,63	77,30	77,78	—	75,85	73,33
8a. D. ant.-post. foro nut.	30,0	32,0	30,0	30,0	35,0	35,0	36,0	35,0	35,5	34,0	34,2	36,0	31,0	32,4	30,0	34,0	34,3	34,0
9a. D. trasv. foro nutrit.	22,0	22,0	19,5	21,5	27,3	28,0	29,0	28,0	26,0	26,0	26,2	25,0	23,0	23,0	22,7	27,0	27,8	23,3
I. cnemico: 9a/8a	73,33	68,75	65,00	71,67	78,00	80,00	80,55	80,00	73,24	76,47	76,61	69,44	74,19	70,99	75,67	79,41	81,05	68,53
10b. Circonf. mm diafisi	70,0	70,0	69,0	67,0	76,0	76,0	78,0	78,0	77,0	78,0	75,0	75,0	71,5	74,0	70,0	75,0	75,0	71,4
I. di robustezza: 10b/1	21,08	21,02	—	21,27	—	20,71	22,35	22,19	22,98	23,46	—	—	—	—	22,87	24,59	24,92	—

FIBULA	2 Fd	3 Md	4 Ms	5 Md	5 Ms	6 Md	6 Ms	7 Md	7 Ms	8 Fs	9 Fd	10 Fd	10 Fs
1. Lunghezza massima	310,0	342,0	338,0	336,0	330,0	345,0	351,0	350,0	350,0	308,0	327,0	309,0	309,0
Statura in cm	148,0	160,5	159,5	158,5	156,6	161,0	162,4	162,2	162,2	147,5	155,6	147,7	147,7

	1 Md	1 Ms	2 Md	2 Ms	3 Md	3 Ms	4 Md	4 Ms	5 Md	5 Ms	6 Md	6 Ms	7 Fd	7 Fs	8 Fd	8 Fs	9 Fd	9 Fs	10 Fd	10 Fs	
ASTRAGALO																					
1. Lunghezza	56,0	56,0	52,5	52,0	52,0	52,3	54,0	50,0	51,0	52,0	52,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	—	54,5	49,0	50,0	
2. Larghezza	44,5	46,0	44,3	46,0	43,5	44,0	39,0	41,0	40,0	45,0	42,0	41,0	—	40,5	40,0	—	42,0	44,0	40,0	—	
3. Altezza	35,0	34,0	33,5	33,0	28,5	30,5	31,0	30,0	30,3	29,0	30,5	30,0	30,0	30,0	28,5	28,5	—	31,0	27,5	27,5	
I. largh.-lungh.: 2/1	79,46	82,14	84,38	88,46	83,65	84,13	72,22	82,00	78,43	86,54	80,77	82,00	—	81,00	80,00	—	—	80,73	81,63	—	
I. alt.-lungh.: 3/1	62,50	60,11	63,81	63,46	54,80	58,32	77,40	60,00	59,41	55,76	58,65	60,00	60,00	60,00	57,00	57,00	—	56,88	56,12	55,00	

	1 Md	1 Ms	2 Fs	3 Md	3 Ms	4 Md	4 Ms	5 Md	5 Ms	6 Md	6 Ms	7 Md	7 Ms	8 Fd	8 Fs	9 Fd	9 Fs			
CALCAGNO																				
1. Lunghezza mx	75,5	76,5	75,2	84,0	80,0	74,0	74,2	75,5	76,0	76,0	77,0	71,5	71,0	72,3	73,0	74,0	73,0			
1a. Lunghezza totale	72,3	71,0	70,0	78,0	75,0	68,5	69,9	72,5	74,0	72,0	73,0	67,5	69,0	70,0	68,0	65,0	67,3			
2. Larghezza mediana	42,8	45,0	38,0	41,5	43,0	40,3	40,0	43,5	41,5	41,3	41,0	41,0	42,5	39,5	40,5	40,0	40,5			
4. Altezza	45,0	44,5	37,0	45,0	45,3	40,0	40,0	44,0	43,0	41,5	38,3	40,0	40,0	38,3	36,0	38,0	40,0			
I. largh.-lungh.: 2/1	56,69	58,82	50,53	49,40	53,75	54,45	58,38	57,61	54,60	54,34	53,25	60,74	56,86	54,63	55,48	54,05	55,48			
I. alt.-lungh.: 4/1a	62,24	62,68	52,86	57,69	60,40	53,91	57,97	60,69	58,11	57,64	52,46	59,26	57,97	54,71	52,94	58,46	59,43			

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BATTAGLIA R., *Su alcuni caratteri craniologici delle antiche popolazioni del Friuli e dell'Istria*, «Atti del XII Congresso Geografico Italiano», Udine, 1938, pp. 3-13 estr.
- CAPITANIO M., *Gli inumati della necropoli di S. Polo di Brescia*, «Natura Bresciana», 16, Brescia, 1979, pp. 199-213.
- CAPITANIO M., *I reperti umani tardo-romani di S. Eufemia della Fonte (Brescia)*, «Natura Bresciana», 17, Brescia, 1980, pp. 275-290.
- CAPITANIO M., *Anthropologische Bemerkungen die spätrömischen Bestatteten von Pfatten - Lainburg (Vadena) bei Bozen*, «Der Schlern», 55, Bozen, 1981, pp. 189-198.
- CAVADA E. - CIURLETTI G., *Contributo allo studio dell'archeologia romana e alto-medioevale nel Basso Sarca - I - Arco - S. Giovanni al Monte*, in «Studi Trentini di Scienze Storiche», sez. II, vol. LX, 1981 (1), Trento: 157-163.
- CORRAIN C., *Crani romani e medievali di Aquileia*, «Memorie dell'Accad. Patav. di SS. LL. AA.», LXIX, Padova, 1957, pp. 3-95.
- CORRAIN C., *I resti scheletrici dell'area cimiteriale intorno al Battistero paleocristiano di S. Giovanni, in Piazza del Duomo, a Milano*, «Sibrium», XI, Varese, 1971-1972, p. 163-200.
- CORRAIN C. - DE MARCO C., *Prime notizie sui reperti scheletrici dell'Isola Comacina*, «Sibrium», VI, Varese, 1961, pp. 249-251.
- CORRAIN C., *Ricognizione antropologica di tre resti scheletrici esistenti nella Basilica, in «La Basilica dei santi Felice e Fortunato in Vicenza»*, a cura della Banca Popolare di Vicenza, vol. I, Vicenza, 1979, pp. 118-131.
- CORRAIN C. - ERSPAMER G., *Resti scheletrici scoperti a Volargne (Verona) in una tomba del IV sec. d.C.*, «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 19, s. VI, Rovereto, 1979, pp. 431-436.
- CORRAIN C. - COLOMBO M. - MONASTRA G., *Resti scheletrici da tombe romane (III-IV sec. d.C.) di Riva del Garda (Trento)*, 1982, «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 23, s. VI, Rovereto, 1983, pp. 49-67.
- DE MARCHI D. - BERLESE T., *Resti scheletrici di un'antica tomba, rinvenuta presso la chiesa di S. Dionigi, a S. Orso (Vicenza)*, «Quaderni di Scienze Antropologiche», II, Padova, 1979, pp. 58-63.
- FACCHINI F. - GUERRA S., *Scheletri della necropoli romana di Bagnacavallo (Ravenna)*, «Archivio per l'Antropologia e la Etnologia», XCIX, Firenze, 1969, pp. 25-54.
- GALLO P., *Reperti scheletrici romani e medievali di Padova*, ed. Soc. Coop. Tip., Padova, 1968.
- MANOUVRIER L., *La détermination de la taille d'après les grands os des membres*, «Mémoires de la Société d'Anthropologie de Paris», Paris, 1893, pp. 347-402.
- MARTIN R. - SALLER K., *Lehrbuch der Anthropologie*, ed. Fisher, I vol., Stuttgart, 1957-1966.
- MARTUZZI - VERONESI F. - MALACARNE G., *Note antropologiche su reperti romani e medievali del territorio di Classe (Ravenna)*, «Archivio per l'Antropologia e la Etnologia», XCVIII, Firenze, 1968, pp. 147-164.

RIASSUNTO - Si tratta in gran parte di resti scheletrici provenienti da una tomba comune, per un complesso di 13 individui, differenti per l'età e per il sesso. La ridotta variabilità dei caratteri metrici e la grande somiglianza nei caratteri morfologici confortano l'ipotesi della tomba di famiglia.

SUMMARY - We examined the skeletal remains of 13 individuals of various ages and sexes, buried together. The metrical characters are so little variable and the morphological characters are so similar that they support the hypothesis of a family burial.

Indirizzo autori: Prof. dott. C. Corrain, G. Erspamer e D. De Marchi
Istituto di Antropologia dell'Università di Padova